

Lunedì 7 luglio 2008

Luca Bianchi su Mezzogiorno Economia analizza le conseguenze economiche che potrebbero esserci se saranno confermate le previsioni demografiche dell'Istat fino al 2051. Sempre su Mezzogiorno Economia: un dossier sull'Università, l'andamento del mercato occupazionale in Italia, l'analisi del mercato immobiliare in Puglia e Campania.

Mezzogiorno Economia

"Allarme, tra 50 anni il Sud sarà vecchio" di Luca Bianchi (pag. 1)

Le previsioni demografiche Istat descrivono tra il 2007 ed il 2051 un paese dove la popolazione si ridurrà al Sud di oltre 2 milioni e 700mila unità, mentre al Nord crescerà di oltre 5 milioni. Ciò vuol dire che il Mezzogiorno nei prossimi anni invecchierà molto più del Nord. E ciò perché la popolazione nel Centro Nord aumenta in misura quasi tripla rispetto al Sud, per effetto dell'immigrazione di stranieri, ma anche per la ripresa consistente di un flusso migratorio che dal Mezzogiorno porta molti giovani a trasferirsi al Nord. Bisogna essere consapevoli che l'ampia disponibilità di forza lavoro giovanile scolarizzata, che oggi rappresenta la risorsa più grande su cui può contare il Mezzogiorno, tenderà a scomparire. Ed un Sud invecchiato, che non sarà cresciuto economicamente, difficilmente riuscirà a sopportare i costi sociali di una crescente quota di anziani.

Mezzogiorno Economia

"Uil: Napoli perde 10mila addetti" di Angelo Agrippa (pag.4)

Il sindacato Uil ha analizzato i dati Istat sull'andamento del mercato del lavoro nel 2007. Dallo studio emerge che i giovani del Sud, compresi nella fascia d'età che va dai 15 ai 24 anni, hanno il più basso tasso di occupazione, -7,5% rispetto alla media nazionale. In particolare poi dall'analisi emerge che Napoli è agli ultimi posti delle province italiane come variazione d'occupazione, con un decremento nel 2007, rispetto all'anno precedente, di quasi 10mila unità lavorative. Rispetto ai dati emersi dall'analisi, per il leader della Uil, **Luigi Angeletti**, è indispensabile adottare nuove politiche salariali e nuove relazioni industriali "altrimenti il declino è segnato".

Mezzogiorno Economia

"Mercato immobiliare, crollano le compravendite" di Vito Fatiguso e Patrizio Mannu (pagg. 1-2-3)

Le compravendite immobiliari a Napoli città registrano una crisi senza precedenti. Nel 2007 infatti, c'è stato un calo delle operazioni pari al 13%, dato molto significativo se si tiene conto che la provincia partenopea negli anni ha rappresentato da sola, la metà del volume del mercato immobiliare regionale. Questi in sintesi, il quadro contenuto nel rapporto dell'Agenzia del territorio sull'andamento delle mediazioni immobiliari in Campania e Puglia.

Il Corriere del Mezzogiorno pubblica un dossier sulle Università Campane, tra i vari articoli segnaliamo:

“E l’ Ateneo incontra l’impresa” di Ugo Ferrero (pag. 4)

L’Ateneo Federico II di Napoli ha siglato un accordo con Unioncamere Campania per favorire le opportunità offerte dal programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, nel campo dei trasporti, dell’energia, dell’agricoltura e delle biotecnologie, dell’ Unione Europea. Per avvicinare i neolaureati alle imprese, la Federico II ha, tra gli altri progetti, aderito al programma Fixo promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro. L’ obiettivo è quello di permettere ai giovani laureati o laureandi di fare un’ esperienza in azienda, al fine di accrescere e migliorare anche l’occupazione.

Il Mezzogiorno Economia pubblica, da pag.7 a pag.10, un dossier sulla finanza locale in Italia. Tra i vari articoli segnaliamo alle pagine 7 e 8:

“Mutui agli enti locali, il Meridione assorbe il 34% delle erogazioni” di F.S. Coppola e A. Panaro

Nei giorni scorsi è stato presentato nella sede della Provincia di Napoli il “Rapporto 2007 sulla finanza locale in Italia”. Curato dagli esperti di numerosi centri di analisi e statistica italiani. Per quanto concerne il mercato dei mutui nel Mezzogiorno, le concessioni di credito agli enti locali per il finanziamento degli investimenti nel 2005 sono state pari a 6.116 milioni di euro, segnando una flessione del 14,4% rispetto ai finanziamenti concessi nel 2004. Sotto il profilo della distribuzione territoriale, le aree geografiche che assorbono le maggiori quote del credito sono il Sud (34,8%) ed il Nord Ovest (32,48%). In queste due aree i valori più alti si rilevano rispettivamente in Piemonte con 994 milioni di euro ed in Campania con 651 milioni.

Mezzogiorno Economia

“Salerno: “Un polo di e-science per rilanciare il Mezzogiorno”” di Felice Naddeo (Pag. 4)

Gli studiosi italiani di nuove tecnologie riunitisi a Napoli per la “Conferenza nazionale sull’e-science” ritengono la Campania e la Puglia regioni candidabili per la realizzazione di un “polo di eccellenza per la ricerca e l’innovazione” centrato su “internet del futuro e tecnologie dell’apprendimento e della conoscenza”. In particolare “la Campania si trova oggi in una condizione particolarmente favorevole per svolgere un ruolo guida in questo processo delle nuove tecnologie” ha sottolineato **Saverio Salerno**, responsabile del Crmpa (centro regionale di matematica pura applicata) dell’Università di Salerno.

Segnaliamo su **Repubblica Napoli** gli articoli:

- di *Giuseppe Guida*, pag. 4: **“Le responsabilità della Regione nella politica urbanistica”**.
- di *Cesare Moreno*, pag. 5: **“Progetto Change. Non serve sopravvivere”**.
- di *Samuele Ciambriello*, pag. 5: **Azione politica, riforme e welfare contro il cancro della camorra”**.